

# IL FARO CRISTIANO

NUMERO 36 - ANNO 7 - LUGLIO 2013



# 7

**ANNI  
INSIEME!**

**Fin qui il SIGNORE  
ci ha soccorsi...**





## IL FARO CRISTIANO

Rivista bimestrale (uscita ogni 2 mesi)  
della missione "Soldati di Cristo".

La pubblicazione sia in PDF e sia in audio per  
i non vedenti è distribuita gratuitamente a chiunque  
ne fa richiesta e ai contatti di cui ci hanno dato il  
permesso di invio.

La pubblicazione è sostenuta dal fondo cassa della  
Missione "Soldati di Cristo".

Come dice la parola di **DIO (BIBBIA)**:

**"...gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date."**

### MATTEO 10:8

#### In questo numero:



**La parola di DIO è eterna... – Pag. 3**

**La nave – Pag. 4**

**Testimonianza di Dario, un disabile – Pag. 5**

**Fumetto cristiano: "Una grande lezione" – Pag. 6**



## Editoriale

Pace a tutti nel Signore Gesù Cristo!

Questo che avete davanti è il numero trentasei (36)  
della rivista "IL FARO CRISTIANO" e ringraziamo  
il Signore che ci ha aiutati a farlo uscire.

Il nostro obiettivo è quello di compiere al 100% la  
volontà del Signore nel trasmettere il Suo messaggio  
a tutti quanti leggono questa rivista.

Noi evidenziamo in anticipo che non abbiamo nessun  
merito a questo lavoro poiché è DIO che ha fatto ogni  
cosa guidandoci con il Suo Spirito Santo appunto come  
e scritto nella Sua parola: **"Infatti siamo opera sua,  
essendo stati creati in Cristo Gesù per fare le opere  
buone, che Dio ha precedentemente preparate affinché  
le pratichiamo."** EFESINI 2:10

Per qualsiasi cosa, potete scriverci tramite

**Email:** [soldatidicristo@gmail.com](mailto:soldatidicristo@gmail.com)

**DIO VI BENEDICA E CHE LA PACE  
DEL SIGNORE SIA CON VOI!**

Giuseppe Settembre

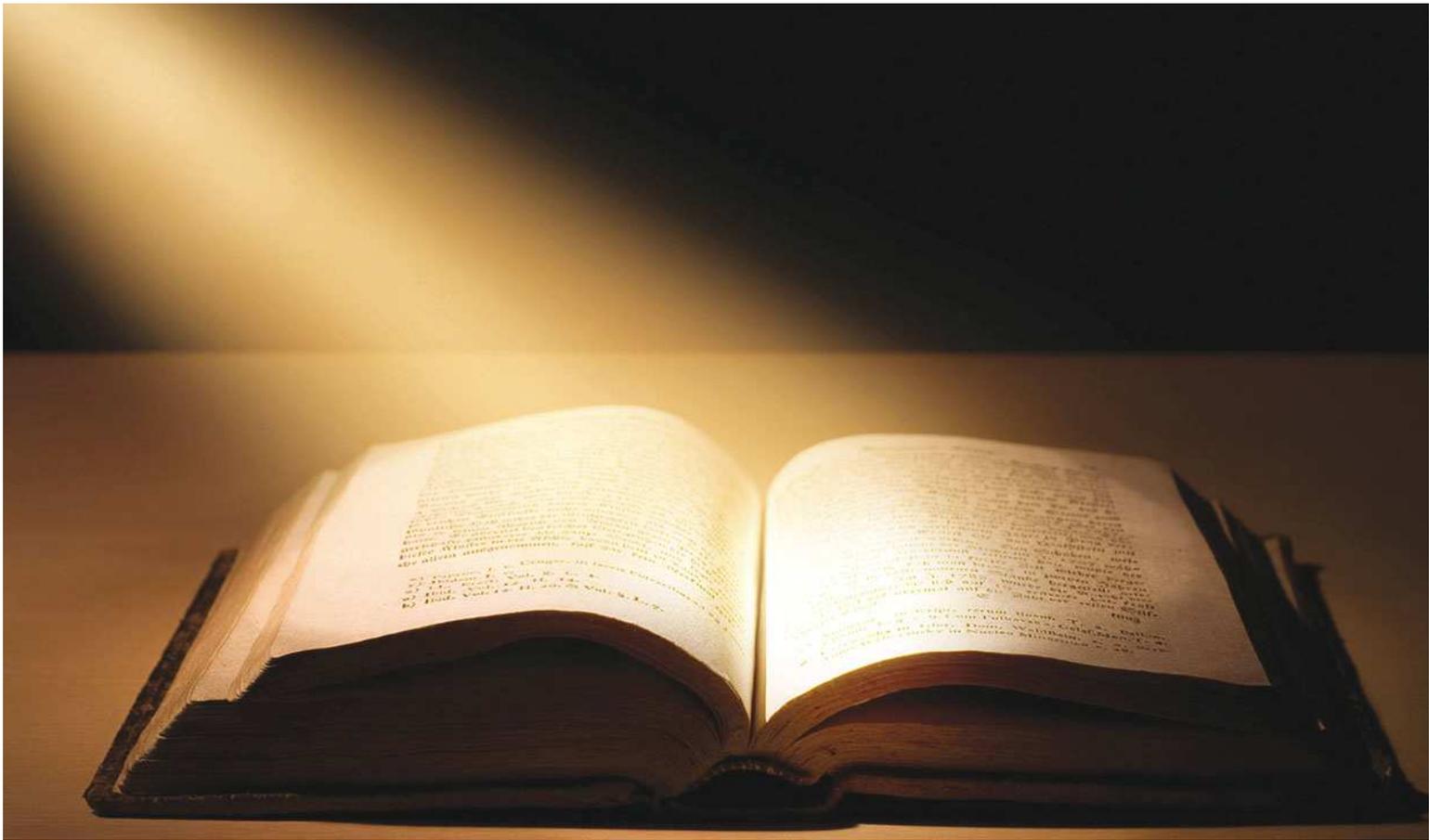
Per leggere e scaricare gli arretrati in PDF,  
ciccate qui:

[www.soldatidicristo.altervista.org/rivista\\_il\\_faro\\_cristiano.html](http://www.soldatidicristo.altervista.org/rivista_il_faro_cristiano.html)

Per ascoltare e scaricare gli arretrati del formato audio,  
ciccate qui:

[www.soldatidicristo.altervista.org/audiolivista\\_il\\_faro\\_cristiano.html](http://www.soldatidicristo.altervista.org/audiolivista_il_faro_cristiano.html)

# La parola di DIO è eterna...



**Matteo 24:35 - "Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno."**

Mentre lentamente bevo un buon caffè e il suo odore mi fa sorridere in quanto è veramente buona la qualità del caffè; essa ha la sua breve durata prima di dissiparsi e scomparire del tutto ritornando tutto come prima. Questo mi fa riflettere che la vita così come tutto il resto, ha il suo tempo e prima o poi dovremo confrontarci con la realtà che è quella della fine di un percorso o di un qualcosa che ci è più caro o la nostra vita stessa. Così come tutto ha una fine, c'è una cosa che nessuno e nulla potrà mai darle una fine ed è la parola di DIO che è vivente ed è l'unica fonte di verità che ci conduce a conoscere colui che è il vero, così come scritto: **" 1 Giovanni 5:20 - Sappiamo pure che il Figlio di Dio è venuto e ci ha dato intelligenza per conoscere colui che è il Vero; e noi siamo in colui che è il Vero, cioè, nel suo Figlio Gesù Cristo. Egli è il vero Dio e la vita eterna. "**

La parola di DIO che troviamo nella Bibbia, è l'unica cosa che mai passerà e non ha nessun limite spazio-temporale, essa esiste da sempre il che l'abbiamo potuta vedere nella persona di Gesù Cristo, la parola fatta carne e ci ha dato degli insegnamenti per poter scampare alla fine che tutto farà, ricevendo per grazia, la vita eterna. Fermatevi per un momento dalla vita frenetica e riflettete a cosa state andando incontro...sapete cosa c'è dopo la vita? Il vostro obiettivo è l'aver per poi lasciare tutto sulla terra o quello di accontentarvi del necessario e vivere per Cristo? Fermatevi e meditate cosa sia più importante per voi. La vita eterna con Gesù o tutto adesso senza fede e poi separazione eterna da Gesù? Io scelgo Gesù e voi?

**DIO ci benedica**

**Fr. Seven**

# LA NAVE



È sera, l'oceano è in tempesta. Una nave, la Rosa Mary, con a bordo 76 persone, all'improvviso viene squarciata da una tremenda esplosione. Un fuoco si sviluppa mentre l'acqua comincia a penetrare nella stiva. L'affondamento è inevitabile, è solo questione di pochi minuti. Immediatamente viene lanciato l'allarme alle navi vicine per soccorrere i poveri passeggeri colti alla sprovvista. Una nave, la Christ Church, si trova proprio nelle vicinanze. La nave dispone di 24 scialuppe di salvataggio e di un equipaggio di 64 uomini. Il comandante della Christ Church dirama gli ordini necessari per effettuare l'operazione di salvataggio. E così, uno degli ufficiali, John Brock, senza perdere un attimo, si avvia

precipitosamente verso il ponte di coperta, nella sala riunioni, dove in quel momento gran parte dell'equipaggio insieme ai passeggeri sono riuniti per una funzione religiosa. Brock entra nella sala e si rivolge subito ai presenti informandoli dell'ordine perentorio del comandante di mobilitarsi immediatamente per dar luogo all'operazione di salvataggio. Intanto fuori la pioggia, il vento e il mare mosso non accennano a calmarsi. L'ufficiale incaricato della funzione religiosa, Wolf, per nulla preoccupato della sorte dei naufraghi, gli si oppone. "Mio caro ufficiale Brock – gli dice – lascia che ti dica una cosa: questa sera non ci sarà nessuna operazione di salvataggio. È da pazzi uscire fuori con le scialuppe con un tempo così. È un rischio troppo alto. Il mare ci inghiottirebbe in pochi minuti. Vuoi davvero che ci ammazziamo tutti? Aspettiamo che il tempo si calmi un po' e poi si vedrà." – "Ma... signore, se aspettiamo che il tempo migliora, quei poveretti moriranno tutti!" – esclama Brock. "Che muoiano tutti – ribatte Wolf – meglio morire loro che noi". "Ma, signore, - dice Brock – in fondo, lo scopo di questa nave è..." – Ma Wolf lo interrompe prima che finisce la frase. "Lo conosco perfettamente lo scopo di questa nave! – dice Wolf - Lo scopo principale di avere una nave come questa è quello di proteggerci dall'esterno. Non ti è chiaro?" - "No, signore!" – risponde Brock, e si avvia verso l'uscita seguito da quei pochi che intendono partecipare all'operazione di salvataggio. Insieme si presentano all'ufficiale Burlow, incaricato di coordinare la discesa delle scialuppe in mare. "Cosa?" – prorompe l'ufficiale quando li vede arrivare in un numero così esiguo – "Venite solo in 6 persone? E dove sono tutti gli altri? Abbiamo 24 scialuppe pronte per l'uso e ognuna di esse ha bisogno di due uomini. Come possiamo soccorrere 76 persone con solo 3 scialuppe? Ma cosa stanno facendo tutti gli altri membri dell'equipaggio?" – "Io li ho chiamati – risponde Brock – e ho riferito l'ordine del comandante, ma loro hanno preferito restare comodi, aspettando la loro funzione religiosa". - Quei pochi marinai che si erano resi disponibili, scesero coraggiosamente con le scialuppe in mare, ma solo pochi naufraghi furono salvati. Questa è la trama di un breve ma altamente significativo film cristiano. La nave che affonda nel mare in tempesta simboleggia la realtà di questo mondo dove il rischio, il pericolo e la morte sono sempre in agguato, e ogni individuo può, in qualsiasi momento, trovarsi tra la vita e la morte, e scivolare in un abisso senza uscita, l'inferno, se non è pronto per incontrarsi con Dio. Ma ecco la Christ Church, la nave della salvezza, che simboleggia la Chiesa di Cristo, la cui missione è quella di salvare i naufraghi, cioè i perduti di questo mondo. Nel racconto che abbiamo descritto prima, l'equipaggio e i passeggeri della Christ Church erano stati avvisati che dovevano andare fuori a salvare i naufraghi, ma essi preferirono stare al sicuro e godersi la loro funzione religiosa. Gesù disse ai suoi discepoli: "Andate per il mondo e predicate l'Evangelo ad ogni creatura". Ma come possiamo andare per il mondo a predicare l'Evangelo se Cristo non abita veramente in noi? Saremo come quelli che pensarono che con quel mare in tempesta la cosa migliore da fare era restare al sicuro in coperta anche se lo scopo per cui quella nave era stata costruita era quello di andare a salvare i naufraghi. Questo racconto mette in evidenza che nel mondo esistono sostanzialmente tre diverse categorie di persone: a) i naufraghi, cioè, i perduti, che se non vengono prontamente raggiunti e trasformati dalla Parola di Dio, verranno inghiottiti dal mare tempestoso (l'inferno); b) quelli che dovrebbero andare a salvare i naufraghi ma preferiscono restare nella loro posizione, senza rischiare nulla; c) coloro che hanno capito a quale responsabilità li chiama il Signore e si dispongono ad ubbidire. Caro lettore, a quale di queste categorie appartieni? Sei sulla nave che ha lo scopo di andare a salvare i perduti nel mare di questo mondo, oppure sei tu stesso un perduto, viaggiando su un'altra nave che prima o poi incontrerà la tempesta e affonderà?

Cordialmente vostro

**Amedeo Bruno**

## TESTIMONIANZA DI DARIO, UN DISABILE

Il mio nome è Dario e voglio raccontarvi la mia storia. A 11 anni e mezzo con alcuni amici tornavamo dalla Montagnetta di San Siro, a Milano. All'improvviso sopraggiunse una macchina a gran velocità che mi investì facendomi volare per venti metri. Rimasi quaranta giorni in coma, riportando la parte sinistra del mio corpo irrimediabilmente offesa. A causa dello spavento perdetti la parola che non ho ancora riacquisito. Nel corso degli anni cercavo di fare ginnastica ma non avevo più amici, dal momento che non potevo più uscire e nemmeno distrarmi nelle normali attività che tutti i giovani svolgono. In certi momenti mi veniva in mente il suicidio ma, credendo in Dio, quando mi venivano quei pensieri, pregavo a modo mio dicendo: "Non voglio togliermi la vita ". All'età di 21 anni, per il troppo studio caddi in una crisi profonda. All'inizio dell'estate, non appena mio padre tirò fuori dalla cantina la bicicletta a tre ruote, andai subito dal prete a confessarmi, portando con me un foglietto scritto. Dopo averlo letto, il prete mi disse "Io ti assolvo ..." senza però darmi nessuna spiegazione. Ma io non mi sentivo ancora a posto con Dio: molti pensieri negativi affollavano la mia mente, perciò tutti i giorni mi recavo in una chiesetta vicina per chiedere a Gesù di aiutarmi e di perdonarmi. Nel mese di novembre del 1982, tornando a casa dalle compere, mia madre portò un opuscolo intitolato: "Dio vuole che tu sappia quattro cose". Lei me lo porse dicendo: "L'uomo che me l'ha dato, mi ha pregato di dirti che certamente ti sarà di aiuto". Infatti, così è stato. In fondo all'opuscolo c'era scritto: "Se volete, potete iniziare un corso biblico per corrispondenza per conoscere veramente Dio, per mezzo della Sua Parola". La cosa corrispondeva proprio al mio desiderio. Terminato il corso, cominciai a frequentare una chiesa cristiana evangelica e trovai Gesù che mi diede sempre più profonda pace nel cuore. Dopo un anno ho voluto frequentare anche una scuola biblica, per conoscere meglio Dio. In quel periodo ebbi un grave stato di logorio fisico e nervoso, cercavo di non guardare in faccia nessuno, continuando, però, ad andare in chiesa. Dopo due anni il Signore mi fece comprendere che "anche un'amara prova, fortifica e rinnova!". Dio mi ristabilì e mi fortificò con il Suo Spirito. Adesso, anche se sono disabile, continuo ad avere gioia nel cuore perché vedo che Dio mi dona ogni cosa secondo il Suo piano, e nella prova Dio mi ha fatto capire che non devo pensare soltanto a me stesso ma anche agli altri, per incoraggiare, confortare e far conoscere Gesù a chi non lo conosce, vivendo come Lui ha vissuto. Tramite mio padre sono entrato in contatto con una comunità (A.I.A.S.), dove faccio ginnastica e lavoro; lì ci sono volontari che aiutano me ed io aiuto quanti stanno peggio di me, sorridendo e scrivendo qualche parola di conforto. Nella mia vita ho fatto tante esperienze con Dio, il quale mi è stato sempre vicino e mi ha aiutato e lo ringrazio per questo. Voglio dire alle persone che si sentono sole, prive di contatti, per diverse ragioni, senza scopo e senza speranza, nella solitudine più deprimente, causata dalla disoccupazione o da malattia fisica o mentale: "Cercate il Signore e vivrete!" (Amos 5:6). Se lo farete con tutto il cuore, voi non vi sentirete più soli perché l'Amico fedele è vicino a voi e vi consola. Nella Bibbia c'è scritto: "Benedetto l'uomo che confida nell'Eterno!" Cerco di fare sempre mio questo passo, contenuto nella seconda lettera ai Corinti, capitolo 4, dal verso 16 al 18: "Perciò non ci scoraggiamo, ma anche se il nostro corpo si disfà, pure il nostro uomo interno si rinnova di giorno in giorno. Perché la nostra momentanea, leggera afflizione, produce un sempre più grande, smisurato peso eterno di gloria, mentre abbiamo lo sguardo intento non alle cose che si vedono, ma a quelle che non si vedono, poiché le cose che si vedono sono solo per un tempo, ma quelle che non si vedono sono eterne."



# Fumetto: *Una Grande Lezione*

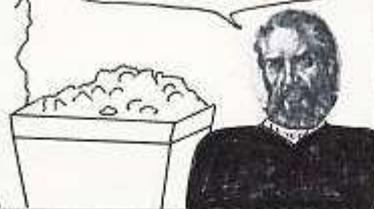
## UNA GRANDE LEZIONE

C'ERA UN UOMO DI NOME AMSEL CHE LAVORAVA IN UNA MINIERA...

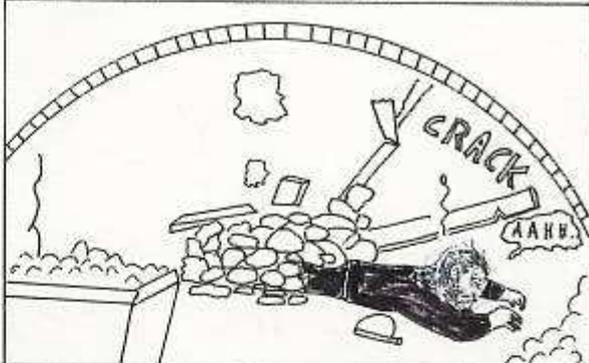
AMSEL, AMICO MIO, RICORDATI CHE ANCHE TU HAI UN'ANIMA DA SALVARE. DIO TI AMA



OH... WILLIAM, IO NON HO TEMPO DA PERDERE CON QUESTE COSE.

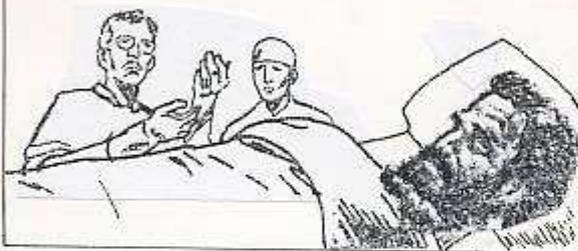


UN GIORNO AVVENNE UN CROLLO NELLA MINIERA DOVE AMSEL STAVA LAVORANDO.

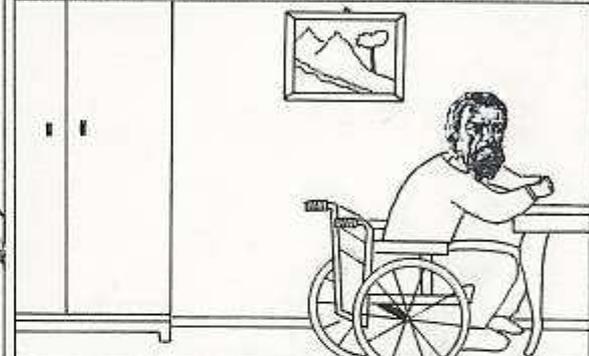


ALCUNI GIORNI DOPO...

SIGNOR AMSEL, PURTROPPO LEI NON POTRA PIU' CAMMINARE NORMALMENTE.



AMSEL RIMASE PARALIZZATO ALLE GAMBE E FU COSTRETTO A VIVERE SU UNA SEDIA A ROTELLE.



UN GIORNO WILLIAM LO ANDO' A TROVARE A CASA.

PREDICATORE DEI MIEI STIVALI, DOV'ERA IL TUO DIO QUANDO MI E' CROLLATA ADDOSSO LA GALLERIA?!



MORTIFICATO DA QUELLE PAROLE, WILLIAM, SENZA DIRE NULLA, ANDO' VIA.



AMSEL, PERCHE' LO HAI TRATTATO IN QUESTO MODO? ERA VENUTO SOLO PER FARTI UNA VISITA.



FORSE HAI RAGIONE.

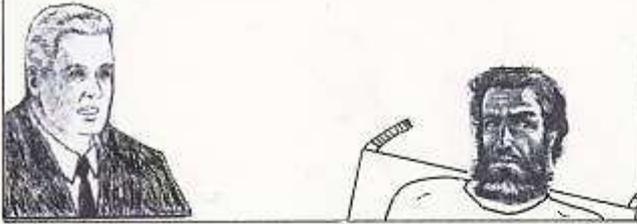


ALCUNI MINATORI SI PRESERO CURA DI AMSEL, ERANO DEI VERI CRISTIANI.

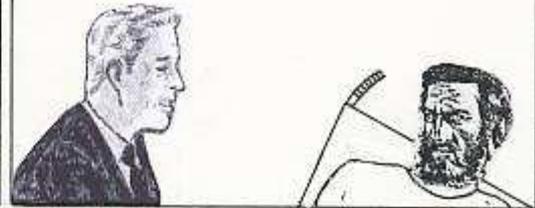
AMSEL, LA TUA CONDIZIONE PUO' SEMBRARE UNA GRANDE TRAGEDIA, MA GESU' E' PRONTO A RIALZARTI. CERTAMENTE EGLI POTREBBE GUARIRTI IN UN ATTIMO, MA SOPRATTUTTO VUOLE GUARIRTI DENTRO.



DIO VUOLE ILLUMINARTI PER FARTI COMPRENDERE CHE LA VERA VITA NON E' QUELLA MATERIALE E BREVE DI QUESTA TERRA MA E' QUELLA SPIRITUALE ED ETERNA CHE GESU' HA PROMESSO A QUELLI CHE CREDONO IN LUI.



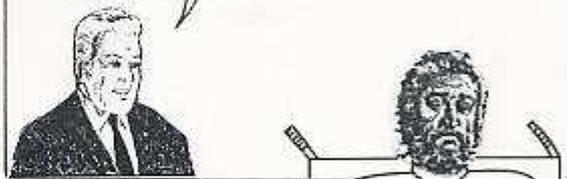
E' UNA FORMA DI VITA PIU' ECCELLENTE IN CUI L'UOMO POTRA' SENTIRSI VERAMENTE FELICE E COMPLETAMENTE REALIZZATO.



ANCHE SE TU DOVESSI RESTARE SU QUESTA SEDIA PER TUTTA LA TUA VITA, SE INVITERAI IL SIGNORE GESU' AD ENTRARE NEL TUO CUORE, LUI TI DARA' LA FORZA E LA GRAZIA PER VIVERE UNA VITA CON DIGNITA'.



FORSE SE NON TI FOSSE ACCADUTO QUESTO INCIDENTE NON AVRESTI MAI AVUTO LA POSSIBILITA' DI FERMARTI A RIFLETTERE, MA OGGI HAI L'OPPORTUNITA' DI SCEGLIERE UNA VITA NUOVA CON GESU' NELLA QUALE SCOPIRAI CHE LUI TI PRENDERA' NELLE SUE BRACCIA E TI GUIDERA' OGNI GIORNO.



DOPO UN PO' DI TEMPO...

AMICI, NON VOGLIO PIU' LAMENTARMI DELLE MIE DISGRAZIE PERCHE' DA OGGI IO ACCETTO GESU' NEL MIO CUORE COME MIO SALVATORE. LUI SI PRENDERA' CURA DI ME COME HA SEMPRE FATTO.



UN GIORNO WILLIAM LO ANDO' A TROVARE...

SAI, HO LA SENSAZIONE CHE NON STARO' PIU' A LUNGO SU QUESTA TERRA. PERO' SO ANCHE DOVE ANDRO' QUANDO CHIUDERO' GLI OCCHI PER SEMPRE.

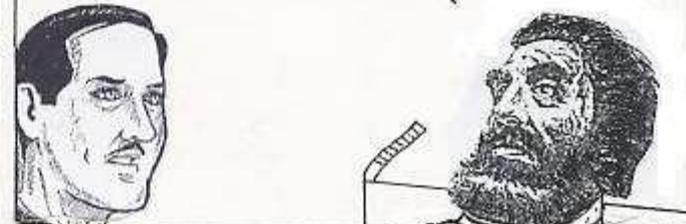


QUANDO SARO' DAVANTI A DIO MI PROSTRERO' AI SUOI PIEDI E LO RINGRAZIERO' DI AVERMI ROTTO LA SPINA DORSALE.



MA ANSEL, COSA DICI?

SE NON MI FOSSE ACCADUTO QUESTO INCIDENTE AVREI CONTINUATO AD ALLONTANARMI DA DIO FINO A GIUNGERE ALL'INFERNO. ECCO PERCHE' DIO HA DOVUTO INTERVENIRE IN QUESTO MODO PER ATTIRARMI VERSO GESU', IL MIO SALVATORE.





## 7 ANNI!

E sono 7 anni di vita! Come sempre ringraziamo DIO per come continua a sostenerci giorno dopo giorno e che siamo arrivati fin qui; so per fede che continueremo ancora con la Sua mano fin dove vuole.

Ringrazio tutti i collaboratori che hanno collaborato, che collaborano e che collaboreranno finché DIO ci da grazia di continuare con questo lavoro che ha come obiettivo quello di evangelizzare ed incoraggiare le anime a dare il proprio cuore al Signore e fortificarsi nel Signore!

Solo Gesù salva e questa è la nostra priorità, annunciarlo a tutte le anime a prescindere dalla provenienza, poiché siamo tutti uguali e amati ugualmente!

La Redazione

**Direttore responsabile: Giuseppe Settembre**

**In questo numero hanno collaborato: Fr. Seven, Amedeo Bruno e Dario - Francesco Monachello (Audiogiornalino) – Amedeo Bruno (Redazione) - Giuseppe Settembre (Impaginazione)**

**IL FARO CRISTIANO**  
Rivista bimestrale (uscita ogni 2 mesi) della missione "Soldati di Cristo"

Il faro cristiano è una pubblicazione nata nel giugno 2012 e ha lo scopo di edificare i credenti ed evangelizzare i non credenti.

È disponibile sia in PDF; e sia in audio per i non vedenti.

**CONTATTI:** Email: [soldatidicristo@gmail.com](mailto:soldatidicristo@gmail.com)

